

Segnala le tue attività artistiche e le tue iniziative nel campo dello spettacolo e del divertimento a: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

VIVILACITTÀ



BARLETTA, OGGI AL SAINT PATRICK Salvemini e Balducci quartet

■ Oggi, venerdì 27 febbraio, presso il Saint Patrick Jazz Club di Barletta, si tiene il concerto della soul-jazz band «Noemi Salvemini e Domenico Balducci quartet». Lo spettacolo avrà inizio alle ore 22. L'ingresso è libero. Saint Patrick Jazz Club via Cialdini 15\17 e vico Gloria 12. Web-site: www.saint-patrick.it - per informazioni, telefonare allo 0883/347157.



DOMENICA A BARLETTA Il chitarrista Barrueco al Curci

■ Il genio di Barrueco: quando la chitarra classica diventa arte. Il grande chitarrista al Teatro Curci di Barletta, domenica 1 marzo, ospite dell'Associazione Cultura e Musica "G. Curci", nell'ambito della 31.ma Stagione Concertistica (appuntamento alle 18,30, informazioni ai numeri 0883 332456 - 0883 332522 - Associazione Curci 380345443).

L'INTERVISTA PARLA IL RESTAURATORE DEL COLOSSO. LE RAGIONI DELL'INTERVENTO ORMAI ALLE BATTUTE CONCLUSIVE

E la statua di Eraclio ritornerà a brillare nella sua storica unicità

De Gregori: «Intorno a Pasqua finiamo i lavori»

di GIUSEPPE DIMICCOLI

«**N**ella sostanza i lavori procedono secondo le tempistiche con un minimo di slittamento dovuto alle normali e contingenti situazioni che si presentano in ogni lavoro di restauro. Molto probabilmente intorno a Pasqua Eraclio sarà più bello di prima e lo potremo ammirare nel suo totale e rinnovato splendore». Brillano gli occhi a Cesare De Gregori, e anche al vostro cronista, quando racconta come procedono i lavori di restauro di Arè. Nei giorni scorsi anche il sindaco Pasquale Cascella ha effettuato una visita di ricognizione. De Gregori, restauratore di beni culturali e geometra, ha iniziato la sua attività nella bottega di famiglia specializzandosi a Firenze presso Palazzo Spinelli a fine anni '80. Forte della esperienza maturata ad eventi nazionali ed internazionali (come G7, G8, Giubileo 2000, lavori di grande prestigio fra cui alcune sale della Reggia di Caserta e la Basilica di San Michele Arcangelo), da qualche anno riveste il ruolo di direttore tecnico della GE.DI. di Altamura azienda

LA CURA

«Tutti devono avere la funzione di attenti custodi del Colosso»

leader nel restauro e di evidenza ormai internazionale che ha incaricato la statua di Eraclio. «È stata una complessa operazione di diagnostica e di restauro conservativo. Sono stati realizzati rilievi 3d, analisi specifiche per identificare possibili cause di degrado, verifiche strutturali nonché pulitura e protezione - ha precisato Cesare, nel suo splendido accento partenopeo -. Eraclio era in discrete condizioni con problematiche circoscritte e legate al decorso del tempo». Ma quanto sarà più bella dopo il restauro? «Si presenterà nella sua integrale bellezza e imponente nella sua mole e sarà importante che i barlettani e i turisti non dovranno sfregare delle superfici. Occorre comportarsi come se la statua fosse in un museo e ovviamente inutile ribadire cose scontate legate all'educazione di ognuno. Per ultimo e non meno importante è importante che si abbia la consapevolezza di avere nella propria città un bene artistico di grande valore storico da salvaguardare valorizzare in ogni momento». Secondo De Gregori, in merito a questo, è indispensabile «preservarlo attraverso un monitoraggio e un regolare ciclo di interventi di conservazione coinvolgendo i barlettani e soprattutto i giovani facendo maturare in loro la consapevolezza di essere i primi custodi. Pertanto giornate studio,

eventi, visite didattiche e pubblicazioni potranno favorire la consapevolezza di avere un bene nella sua unicità inestimabile».

De Gregori che in questi mesi è stato a stretto contatto con Eraclio non nasconde che: «nell'ambito del restauro è frequente emozionarsi e in questo caso specifico aver contribuito a restituire prima all'arte e poi all'uomo un'opera di così grande valore mi rende felice, onorato e fiero». Sentimenti che tutti i barlettani e non proveranno non appena Eraclio sarà nuovamente «libero».

Ma quanto sarà più bella dopo il restauro? «Si presenterà nella sua integrale bellezza e imponente nella sua mole e sarà importante che i barlettani e i turisti non dovranno sfregare delle superfici. Occorre comportarsi come se la statua fosse in un museo e ovviamente inutile ribadire cose scontate legate all'educazione di ognuno. Per ultimo e non meno importante è importante che si abbia la consapevolezza di avere nella propria città un bene artistico di grande valore storico da salvaguardare valorizzare in ogni momento». Secondo De Gregori, in merito a questo, è indispensabile «preservarlo attraverso un monitoraggio e un regolare ciclo di interventi di conservazione coinvolgendo i barlettani e soprattutto i giovani facendo maturare in loro la consapevolezza di essere i primi custodi. Pertanto giornate studio,



eventi, visite didattiche e pubblicazioni potranno favorire la consapevolezza di avere un bene nella sua unicità inestimabile».

De Gregori che in questi mesi è stato a stretto contatto con Eraclio non nasconde che: «nell'ambito del restauro è frequente emozionarsi e in questo caso specifico aver contribuito a restituire prima all'arte e poi all'uomo un'opera di così grande valore mi rende felice, onorato e fiero». Sentimenti che tutti i barlettani e non proveranno non appena Eraclio sarà nuovamente «libero».



RESTAURO E NOSTALGIA
A sinistra una immagine della visita del sindaco Cascella al «cantiere Eraclio». Sotto la statua bronzea nella sua imponenza e bellezza

TRANI DOMANI AL «COMFORT CAFÈ» UN LIVE MUSICALE

Con Angelo Adamo le sonorità jazz profumano di cosmo

di COSIMO DAMIANO DAMATO

Le invettive sonore di Angelo Adamo: un vero caleidoscopio elettronico che disegna una galassia musicale inesplorata, fra ritmo, melodia e virtuosismo grazie al suono della sua armonica. Il Leonardo Da Vinci della musica italiana è atteso alla piccola casa del jazz di Trani "Comfort Café" per un live imperdibile (appuntamento domani, sabato 28 febbraio, in un doppio set a partire dalle 21, si consiglia la prenotazione per via del numero dei posti limitato con info al 330 70 26 53 e 0883 954840, il Comfort Café è in via Ognissanti 107). «...Il Big Bang racconta Adamo - potrebbe essere stato un concerto per pianoforte solo, fatto tutto con accordi disarmonici. Da questo Caos immane la gravitazione ha composto in tutto il Cosmo, piccole armonie dando il La alla vita a un oscuro abisso di complessità, sul quale galleggia l'ordine emerso. In questa schiuma tento di produrre, con un'armonica, pezzi minimi dal primo concerto del piano cosmico...». Armonica disarmonica che ci rende armonici con il mondo, è questo il talento dell'artista calabrese, ma la sua musica è soprattutto ricerca ed indagine di qualcosa di profondo, un'auto-analisi emotiva dove la scienza diviene poesia permeata da arte visiva e visionaria, ogni suono è una linea che va a congiungersi con il mondo, lo strappo dell'eden ritrovato. Tutto è

leggero intorno al vuoto, lo spazio si riempie di musica, immagini, sogni, alterazioni e sprazzi di intuizioni di qualcosa che c'è da sempre e non sempre percettibile. L'armonica di Angelo Adamo ha la stessa capacità di volo degli occhiali tridimensionali, le mani possono attraversare porte, muri, nuvole, vento, galassie, una vera autostrada per il paradiso. La musica dell'Universo, la voce del Cosmo, il sogno di Leonardo, l'equilibrio del mondo, sono le rotte ricercate da Adamo attraverso la sua musica. L'origine dell'esistenza quindi è nata dalla musica, siamo onde armoniche vibranti che reggono l'Universo ed obbediscono alle sue leggi. Angelo Adamo trio vede l'astrofisico all'armonica, Guido Di Leone alla chitarra e Francesco Angiuli al contrabbasso. Adamo indaga il mistero del cosmo seguendo un sentiero fatto di suoni, un modo di guardare le stelle restando seduti, ad occhi chiusi. Un viaggio ancestrale carico di fascino e fascinazioni, gli astri sanno



MUSICA Angelo Adamo

danzare al ritmo del jazz, ascoltando Adamo ci si immerge in una dimensione avvolgente, viene voglia di alzare gli occhi al cielo, anzi oltre, abbandonandosi sospesi, perdendo gravità e ritrovando i sensi, per dirla alla Paolo Conte «sotto le stelle del jazz». Il suono dell'armonica di Adamo è un telescopio puntato sui sogni, si vede l'ombra staccarsi da terra e vagare in realtà vertiginosa, una letteratura musicale esistenziale che trova la percezione del suo sé.

ANDRIA A FUCINA DOMESTICA IL 5 MARZO IL LIBRO DI MICHELE PALUMBO

Quando la preghiera indossa il vestito della laicità

«**È** evidente che la preghiera è praticata in tutti i tipi di religione.

Ma pregano anche coloro che hanno dubbi, che sono scettici, che addirittura non credono?». Se lo chiede e ce lo chiede Michele Palumbo, professore di Storia e Filosofia, giornalista de La Gazzetta del Mezzogiorno e scrittore, che sarà ospite di Fucina Domestica giovedì 5 marzo alle 19.30 con la sua ultima pubblicazione Preghiere laiche (EtEt Edizioni).

Il libro raccoglie tredici preghiere che possono essere definite laiche. Sono scritti di filosofi illuministi, poeti, scrittori, can-

tautori, umoristi. Sono, per dirla con l'autore «le preghiere delle pecorelle smarrite. Sempre che si siano smarrite. Sempre che siano pecorelle».

A partire da questi spunti, Michele Palumbo converserà sul tema in compagnia di don Geremia Aciri. Per saperne di più, o per dire la vostra, appuntamento con «Incontro con l'autore | Preghiere laiche» giovedì 5 marzo alle 19.30 nella sede dell'associazione di promozione sociale Fucina Domestica in piazza La Corte n.2 ad Andria. Ingresso libero con prenotazione. È possibile prenotare telefonando (339.7720063) oppure scrivendo a fucina.domestica@gmail.com

Trani I clic di Doronzo in biblioteca

■ TRANI - Da oggi, venerdì 27 febbraio, al 6 marzo, presso la biblioteca comunale "Giovanni Bovio", il Comune di Trani promuove la prima mostra fotografica personale di Mariano Doronzo, dal titolo "Porti urbani", a cura di Rossella De Palma, Nicola Pappalettera e con la partecipazione di Vincenzo di Terlizzi. Durante la serata inaugurale, con inizio alle 19, ci sarà l'intervento dell'associazione culturale Settimo piano e pezzo, che realizzerà una proiezione ad hoc per l'evento.

Canosa Museo dei vescovi

■ E' possibile visitare dal martedì al sabato (dalle 9.30 alle 12.30) e la domenica (dalle 19.30 alle 22.30) le sale affrescate di Palazzo Fracchiolla-Minerva (lunedì: chiusura). Le sale ospitano il «Museo dei vescovi - Mons. Francesco Minerva» impreziosite dal nuovo allestimento «Le monete di un Regno». Info: Cattedrale San Sabino 0883.662035.